ANNO XXVII - N. 13 VENERDI' 8 APRILE 2016 - SPORTquotidiano €1,50
Poste Italiane spa - Sped. in AP - DL 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n 46) Art.1, c. 1, CNS PD

Vicenza, non c'è due senza tre

CAFFÈ VERO
www.caffevero.it

BIANCO&ROSSO

di paola ambrosetti

Calcio malato e in crisi, scandali che investono società e perfino i vertici delle organizzazioni mondiali (Fifa docet): a leggere le cronache più o meno recenti la prima impressione sarebbe di un mondo del pallone malato o, quanto meno, non in buona salute. Poi, però, ci sono giornate in cui improvvisamente ti riconcili con tutto e non perchè va di scena "el clasico" tra Barcellona e Real Madrid o la sfida di Champions League tra PSG e Manchester.

E' successo sabato pomeriggio al Menti dove, prima della partita tra Vicenza e Livorno, è andata in scena la Champions, ma questa volta riservata alla categoria Pulcini. Nove squadre in campo, suddivise in due categorie, a darsi battaglia prima e a stringersi la mano poi, ad abbracciarsi dopo un gol e a festeggiare in tuffo davanti ai genitori che applaudivano i loro campioni.

Nessun isterismo, nessun comportamento eccessivo, solo la voglia di giocare, di fare bella figura e, naturalmente, di alzare al cielo, dove brilla la stella di Piermario Morosini, come ricordava lo striscione della curva sud, quella coppa con le ali e di correre in uno stadio vero, di quelli che hanno fatto la storia del calcio italiano, non a caso intitolato ad un campione, Romeo Menti, morto nella tragedia di Superga con il grande Torino. Così Montecchio Maggiore e Alto Vicentino alla fine hanno baciato il loro trofeo, consapevoli di aver scritto una piccola-grande pagina per la società di cui indossano i colori. Fieramente e con orgoglio, spesso e volentieri con i nomi scritti dietro le maglie come per le squadre di serie A e B. Ad osservarli anche i giocatori di Vicenza e Livorno, un po' sorpresi di trovarli sul loro campo e prima della loro partita. Quella in cui si giocavano un pezzo importante della stagione, in una sfida da play-out che non permetteva passi falsi per continuare a sperare nella salvezza.

E i biancorossi, reduci dal successo del rilancio ad Ascoli, non l'hanno sbagliata, anzi l'hanno vinta grazie ad un eurogol di Galano (come sette giorni prima il migliore in campo), alla prodezza di Raicevic, bomber ritrovato, ma soprattutto grazie alle parate di Benussi che, con bravura ed un pizzico di fortuna che aiuta gli audaci (la traversa), ha detto di no ai ripetuti tentativi offensivi dei toscani spegnendo le loro speranze di rimonta nella ripresa. Ecco allora che la festa iniziata con i Pulcini è proseguita fino al triplice fischio dell'arbitro La Penna in un susseguirsi di emozioni che non sono sbiadite neppure dopo l'ultimo tuffo dei vincitori sotto la curva.

Con lo stadio che iniziava a svuotarsi restavano davanti agli occhi, in una sorta di ipotetica continuità, i gol dei mini campioni e le reti di chi invece quella carriera l'ha già iniziata da tempo.

Sogni di gloria, di salvezza, di speranza e, visto che sognare non costa nulla, anzi è il fuoco che accende la nostra esistenza proiettandola verso traguardi ed obiettivi da raggiungere, perchè non pensare che il sogno continui e, dopo le vittorie con Ascoli e Livorno, la serie si allunghi o, quanto meno, non si interrompa sabato a Cesena in un altro crocevia importanza della strada per restare in serie B.

"Non c'è due senza tre" recita il noto proverbio e, allora, proviamo a giocare questa sfida: da campioni e con i sogni di chi guarda in alto per salire. Intanto in classifica e, poi, il resto lo scopriremo, con l'entusiasmo dei nostri Pulcini e la concretezza del Vicenza, quello ritrovato, dei grandi.

Fontana Sport
è professionalità e specializzazione
CALDOGNO - Via Pasubio, 144 - Tel. 0444 557179
www.fontanasportshop.it

il pallone (s)gonfiato

di Cos'è Murigno

Diciamoci la verità. Tra Vi. Fin., Finalfa e quant'altro i tifosi biancorossi non ci capiscono più niente. E in quest'ottica risulta ancora meno comprensibile il motivo per cui a fine stagione i biancorossi giocheranno una serie di amichevoli a Panama. Abbiamo chiesto lumi ad Alfredo Pastorelli, che come al solito è stato diretto ed esauriente. «Quel lembo di terra - ha spiegato - unisce in una mirabile sintesi il pragmatismo economico dell'America del Nord alla straordinaria creatività finanziaria dell'America Latina. E non badate alla robaccia che scrivono quei bugiardi di giornalisti su Panama. È un Paese magico, dove nessuno ti rompe le scatole se non fai uno scontrino». Il concetto è stato poi rafforzato da Gian Luigi Polato. «Panama - ha puntualizzato l'avvocato - è notoriamente la culla del diritto universale. Pensate, un mese fa ho spiegato ad alcuni colleghi del posto le difficoltà che stiamo incontrando per la rateizzazione dell'Iva. Ecco, che ci crediate o no stanno ancora ridendo. "Gigi loco - mi hanno detto - ven aqui. Tu porti vino dei Berici, Putin porta Vodka, tu amigo Darietto porta gnocca e vedrai che rateizziamo". E posso dire? Hanno ragione loro: lacci e lacciuoli bloccano la nostra economia e impediscono ai ragazzi di fare sport».
Che dire... chi trova un amico trova un Tesoro.

Banca Popolare di Vicenza
Tradizione e futuro
www.popolarevicenza.it

I CAMPIONATI STUDENTESCHI RACCONTATI DAI RAGAZZI